

W

PATTI PARASOCIALI PER L'ESERCIZIO DEL *CONTROLLO ANALOGO* CONGIUNTO, EX ART 2 CO 1 LETT D) D.LGS. 175 / 2016, TRA I SOCI DI CENTRO PADANE ENGINEERING SRL

TRA

Provincia di Brescia, in persona del Presidente *pro tempore*, a ciò autorizzato giusta delibera del Consiglio Provinciale n. 35 del 17.11.2025

Provincia di Cremona, in persona del Presidente *pro tempore*, a ciò autorizzato giusta delibera del Consiglio Provinciale n. 26 del 14.10.2025

Unione dei Comuni Oglio Ciria, in persona del Presidente *pro tempore*, a ciò autorizzato giusta delibera del Consiglio dell'Unione n. 34 del 23.12.2025

di seguito, congiuntamente, anche le "**Parti**"

PREMESSO CHE

- Centro Padane Engineering s.r.l., come da art. 3 dello statuto sociale, è società affidataria di attività strumentali ex art. 4 c. 2 lettera d) DLgs 175/2016;
- è necessario, per l'ente pubblico o la società interamente pubblica soci di CENTRO PADANE ENGINEERING SRL, approvare tra l'altro i presenti patti parasociali (i "**Patti**"), i quali contribuiscono, ai sensi dell'art. 16, co. 2, lett. c) del D.Lgs. 175/2016, unitamente alle previsioni dello statuto, dei contratti di servizio e degli atti di riferimento all'esercizio del *controllo analogo* congiunto di cui al successivo art. 1;

DATO ATTO CHE

La **Provincia di Brescia** è divenuta socia della Società in forza della deliberazione del proprio Consiglio n. 26 del 24.09.2018 e dell'atto di acquisto di quote di capitale sociale in data 18.10.2018;

La **Provincia di Cremona** è divenuta socia della Società in forza della deliberazione del proprio Consiglio n. 32 del 14.09.2018 e dell'atto di acquisto di quote di capitale sociale in data 18.10.2018;

L' **Unione dei Comuni Oglio Ciria** è divenuta socia della Società in forza della deliberazione del proprio Consiglio n. 5 del 29.04.2020 e dell'atto di acquisto di quote di capitale sociale in data 09.06.2020;

DATO ALTRESI' ATTO CHE

Alla data del 28.01.2026 le partecipazioni sociali risultano così suddivise:

- Provincia di Brescia € 4.957,00, pari al 49,57%
- Provincia di Cremona € 4.983,00 pari al 49,83%
- Unione dei Comuni Oglio Ciria € 60,00 pari allo 0,6%

si stipulano e sottoscrivono i presenti patti parasociali

1) RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono riferimenti normativi dei presenti patti parasociali:

- l'art. 16 co. 1 D.Lgs. 175/2016, in base al quale *le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto;*
- l'art. 16 co. 2 lettera c) D.Lgs. 175/2016, in base al quale *i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.*
- l'art. 7 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.*
- il § 6 delle Linee Guida ANAC 7/2017, in base al quale *Possono essere individuate tre diverse modalità temporali di controllo da considerarsi cumulative:*

a) un «controllo ex ante», esercitabile, ad esempio, attraverso:

la previsione, nel documento di programmazione dell'amministrazione aggiudicatrice, degli obiettivi da perseguire con l'in house providing, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi;

la preventiva approvazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, dei documenti di programmazione, delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione quali, la relazione programmatica, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano industriale, il piano economico-finanziario, il piano occupazionale, gli acquisti, le alienazioni patrimoniali, e gli impegni di spesa di importi superiori ad un determinato limite, ecc.

b) un «controllo contestuale», esercitabile, ad esempio, attraverso: la

richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione;

la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;

la previsione della possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo in house;

la previsione di controlli ispettivi;

il potere di modifica degli schemi-tipo degli eventuali contratti di servizio con l'utenza.

c) un «controllo ex post», esercitabile, ad esempio, in fase di approvazione del rendiconto, dando atto dei risultati raggiunti dall'organismo in house e del conseguimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

6.3.2 A titolo esemplificativo, sono considerati idonei a configurare il controllo analogo anche gli elementi di seguito indicati:

a) il divieto di cessione delle quote a privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati

PATTI PARASOCIALI DI Centro Padane Engineering s.r.l.

prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

b) l'attribuzione all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore del potere di nomina e revoca quanto meno della maggioranza dei componenti degli organi di gestione, di amministrazione e di controllo;

c) l'attribuzione all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore dei poteri di direttiva e di indirizzo e del potere di veto sulla definizione dell'organigramma dell'organismo partecipato e sulle sue modifiche o di un parere vincolante in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;

d) il vincolo per gli amministratori, nella gestione ordinaria e straordinaria, al rispetto delle prescrizioni impartite in sede di controllo analogo e trasfuse in appositi atti formali e vincolanti;

e) la disciplina precisa e puntuale dell'esercizio del controllo da parte del socio pubblico.

2) DURATA DEI PATTI PARASOCIALI

In deroga alle previsioni ex art 2341bis CC, come da art 16 co. 2 lettera c) DLgs 175 / 2016 sopra richiamato, i presenti patti parasociali hanno durata pari alla durata di Centro Padane Engineering s.r.l. come da art. 4 dello statuto sociale di quest'ultima.

3) DISCIPLINA GENERALE DEI PATTI

In caso di contrasto tra le previsioni contenute nello Statuto e quanto convenuto nei Patti, prevalgono, tra le Parti, le previsioni contenute in questi ultimi.

Nel caso in cui l'adempimento di uno degli obblighi dei Patti comporti l'assunzione di un atto o di una delibera che in base allo Statuto sarebbero illegittimi, le Parti si impegnano ad apportare le necessarie modifiche allo Statuto in modo da risolvere tale contrasto.

Le Parti concordano e si obbligano ad agire e votare nell'Assemblea secondo quanto disposto dai presenti Patti, con ciò garantendo per il fatto di eventuali terzi componenti degli organi societari previsti dallo Statuto e dall'organo del patto.

4) IMPEGNI DELLE PARTI DEI PATTI

Al fine di assicurare che l'affidamento dei servizi da parte degli Enti Soci avvenga nel rispetto della normativa in materia di *in house providing*, le Parti:

- costituiscono quale organo dei Patti il Comitato di Indirizzo e Controllo, di cui al successivo art. 6;
- esercitano, disgiuntamente e/o congiuntamente i poteri di indirizzo, coordinamento, gestione e supervisione e controllo sui servizi affidati alla Società, di cui al successivo art. 5, anche per il tramite del Comitato di Indirizzo e controllo;
- si impegnano a votare in Assemblea sulla base delle decisioni adottate dal Comitato di Indirizzo e Controllo;
- riconoscono al rappresentante di ciascun Ente Socio in seno al Comitato Di Indirizzo e Controllo il potere di veto in ordine alle decisioni che abbiano esclusiva attinenza con i servizi affidati alla Società dall'Ente Socio.

Gli Enti soci, inoltre, a seguito dell'operazione di ripianamento delle perdite e contestuale ricostituzione del capitale sociale al minimo legale avvenuta nel corso dell'esercizio 2025, condividono la necessità di avviare un periodo di monitoraggio di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dei presenti patti parasociali, per

verificare l'andamento della società.

Nel corso del periodo di monitoraggio o al suo termine, gli Enti soci si impegnano a valutare l'approvazione di un progetto di scissione asimmetrica su base territoriale (territorio Brescia e territorio Cremona) entro e non oltre i successivi 18 mesi (non oltre 30 mesi dalla data di sottoscrizione dei patti parasociali) qualora uno dei due o entrambi gli Enti soci rinverano la necessità o anche la sola opportunità di proseguire l'attività societaria su base esclusivamente territoriale.

5) POTERI DI INDIRIZZO, COORDINAMENTO E GESTIONE E CONTROLLO DA PARTE DEI SOCI

Gli Enti Soci esercitano congiuntamente e/o disgiuntamente i seguenti poteri:

- i. possono chiedere agli Organi Societari della Società ed al direttore generale, se nominato, informazioni sulle attività della Società con particolare ma non esaustivo riferimento alle questioni inerenti alle attività oggetto di affidamento diretto "in house";
- ii. partecipano al Comitato di Indirizzo e Controllo, secondo i termini e le modalità previsti dall'art. 6.

6) ORGANO DEI PATTI: COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO

a) L'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società è esercitato dal Comitato di indirizzo e controllo costituito dai soggetti rappresentanti degli Enti Pubblici soci.

Il Comitato di indirizzo e di controllo rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, autorizzazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, con particolare riferimento a ciascuno ed all'insieme dei più importanti atti di gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto "in house" da parte degli Enti Soci.

b) Il Comitato di Indirizzo e Controllo è composto da n. 3 membri: i legali rappresentanti di ciascun ente o loro delegati.

Ogni Ente Socio potrà comunque indicare un proprio referente a supporto dei lavori del Comitato sia in maniera stabile che occasionale.

c) Il Comitato di Indirizzo e Controllo è presieduto da un membro scelto dal Comitato stesso fra i propri componenti, nel rispetto del principio di rotazione tra gli Enti soci province.

La prima convocazione del Comitato è a cura della Provincia di Cremona-

d) Di ogni seduta è redatto un verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, individuato tra i dipendenti di CENTRO PADANE ENGINNERING SRL.

e) Il Comitato è convocato almeno una volta ogni sei mesi dal presidente.

f) Il Comitato delibera all'unanimità dei componenti.

L'Amministratore Unico ovvero il Presidente del Consiglio di amministrazione possono altresì chiedere al Presidente del Comitato la convocazione del Comitato stesso indicandone le ragioni.

Il Comitato può convocare amministratori, dirigenti, funzionari, consulenti della Società e degli Enti al fine dello svolgimento della propria attività.

7) COMPITI DEL COMITATO

Ferme in ogni caso le regole civilistiche di funzionamento della società a responsabilità limitata, in particolare, il Comitato ha poteri di iniziativa (controllo “ex ante”), di monitoraggio (controllo “contestuale”) e di verifica (controllo “ex post”) sull’attività della Società e sull’operato del Consiglio di amministrazione o Amministratore Unico.

Il Comitato di indirizzo e controllo esprime obbligatoria autorizzazione preventiva, se del caso formulando appositi indirizzi vincolanti, su tutti gli atti che lo statuto assegna alla competenza assembleare, ed a tal fine il Comitato riceve lo schema dell’atto da deliberare almeno 4 giorni prima della relativa seduta assembleare.

Il Comitato di indirizzo e controllo esprime obbligatoria autorizzazione preventiva, se del caso formulando appositi indirizzi vincolanti, sui seguenti atti di competenza dell’Organo Amministrativo, ed a tal fine il Comitato riceve lo schema dell’atto da deliberare almeno 2 giorni prima della relativa seduta:

- (i) le operazioni e i contratti di qualsiasi tipo e natura, che comportino un impegno finanziario superiore a euro 221.000,00 (duecentoventunomila virgola zero), là dove non siano previsti esplicitamente negli atti di pianificazione e programmazione approvati dall’Assemblea;
- (ii) le proposte di acquisto, alienazione, locazione e/o conferimento di partecipazioni e/o di beni immobili, oppure le proposte di acquisto, alienazione, conferimento, affitto e/o scorporo di aziende o rami di azienda.
- (iii) le proposte di istituzione e di soppressione di unità locali operative ovvero di trasferimento della sede sociale;

Il Comitato di Indirizzo e Controllo:

- formula eventuali proposte all’Assemblea ed all’Organo Amministrativo e vigila sull’attuazione degli atti e degli indirizzi sottoposti alla propria preventiva autorizzazione di cui sopra;
- esprime pareri ed indirizzi vincolanti in relazione all’osservazione dei report gestionali semestrali (al 30.06 ed al 31.12 di ciascun esercizio) a contenuto reddituale, patrimoniale e finanziario, report che debbono essere obbligatoriamente sottoposti all’esame del Comitato stesso e che evidenziano tra l’altro il confronto con gli strumenti di programmazione approvati dall’Assemblea;

A richiesta del Comitato, quest’ultimo si confronta con il Collegio Sindacale e/o con il Revisore Contabile e/o con l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231 / 2001.

Per lo svolgimento delle proprie attività di cui al precedente comma il Comitato può richiedere alla Società ogni informazione e documentazione necessaria a supporto della propria attività, con particolare ma non esaustivo riferimento alle questioni inerenti le attività oggetto di affidamento diretto “in house”.

Il Comitato–riferisce all’assemblea sull’attività svolta con riferimento all’esercizio del controllo analogo, in occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio.

In ogni caso, copia dell’ordine del giorno del Consiglio di amministrazione, o delle determinazioni che l’Amministratore Unico intende assumere, è preventivamente trasmessa–al Comitato di indirizzo e controllo.

8) COMPOSIZIONE DELL’ORGANO AMMINISTRATIVO E DESIGNAZIONE DEI MEMBRI

La Società è amministrata da un Amministratore Unico o, solo a seguito di motivata deliberazione assunta all’unanimità dei soci, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

Nel caso in cui la società sia amministrata da un Amministratore Unico, si conviene che l’amministratore sia designato alternativamente dagli enti soci ricompresi nel territorio della provincia di Brescia, d’intesa tra loro, e

dagli enti soci ricompresi nel territorio della provincia di Cremona, d'intesa tra loro. Le parti convengono che la prima designazione che sarà fatta a seguito della modifica dei patti parasociali spetta agli enti soci ricompresi nel territorio della provincia di Cremona.

Nel caso in cui la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, si conviene che il Presidente sia designato alternativamente dagli enti soci ricompresi nel territorio della provincia di Brescia, d'intesa tra loro, e dagli enti soci ricompresi nel territorio della provincia di Cremona, d'intesa tra loro. Le parti convengono che la prima designazione del Presidente che sarà fatta a seguito della modifica dei patti parasociali spetta agli enti soci ricompresi nel territorio della provincia di Brescia. Gli enti soci che non hanno designato il Presidente designano, d'intesa tra loro, i restanti consiglieri.

L'Assemblea autorizza il Consiglio di amministrazione al rilascio di deleghe esclusivamente al Presidente.

Ciascun socio si impegna a votare coerentemente con la designazione degli altri soci.

9) COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE E DESIGNAZIONE

Sarà nominato un organo di revisione legale monocratico.

La designazione del Revisore spetta agli enti soci ricompresi nel territorio di una delle due province che non hanno designato la maggioranza dei componenti dell'Organo amministrativo

10) INGRESSO DI NUOVI SOCI

E' consentito l'ingresso di nuovi soci pubblici purché non vengano meno i requisiti per il mantenimento delle condizioni dell'*in house providing*

11) FORO COMPETENTE

Per la risoluzione di qualsiasi controversia comunque iniziata in ordine alla interpretazione, validità, esecuzione, efficacia e risoluzione dei presenti Patti che non possa essere risolta amichevolmente tra le Parti sarà competente in via esclusiva il Foro di Cremona, il quale sarà pure competente in via esclusiva per qualunque provvedimento dell'Autorità Giudiziaria comunque relativo al presente Patto.

Provincia di Brescia _____

Provincia di Cremona _____

Unione dei Comuni Oglio Ciria _____